



La paura nell'arte

L'urlo di Munch

Progetto emozioni sezione D - 4 anni «Picasso»



Premessa:

Lavorando con bambini della scuola dell'infanzia, ci si accorge spesso delle loro difficoltà a riconoscere, esprimere e socializzare le loro emozioni. Lo vediamo ogni giorno nella gestione di piccoli conflitti, in movimenti inconsapevoli o inconsueti per gestire dei *surplus* di energia emozionale, o nel trasformare piccoli inconvenienti in "drammi" con i genitori che li accompagnano a scuola o li portano a casa. Da qui la necessità di progettare un percorso che permettesse ai bambini di diventare "competenti" in fatto di emozioni. L'intelligenza emotiva e l'empatia si possono imparare ma per farlo è necessario che il bambino impari a riconoscere le sue emozioni, a gestirle, a socializzarle; solo in questo modo potrà aprirsi alle emozioni e ai sentimenti altrui e a parteciparvi. Durante l'anno si è lavorato soprattutto sull'abilità di individuare e distinguere i propri vissuti emotivi attraverso il corpo, sulla capacità di esprimerli verbalmente dando loro un nome corretto e sulla capacità di rielaborarli tenendo conto del contesto nel quale avevano avuto origine. Si è cercato di potenziare le abilità empatiche, le quali permettono ai bambini di identificare e diversificare le emozioni altrui, rispettandole, comprendendole, e rispondendo ad esse con modalità adeguate, percependo l'altro nella sua globalità.

Nell'ambito della progettazione sui sentimenti, si inserisce l'attività "la paura nell'arte"; riproduzione del celebre dipinto *l'urlo* di E. Munch.



L'attività è stata così suddivisa:

1 Fase) I bambini sono stati disposti in posizione di ascolto sull'appello

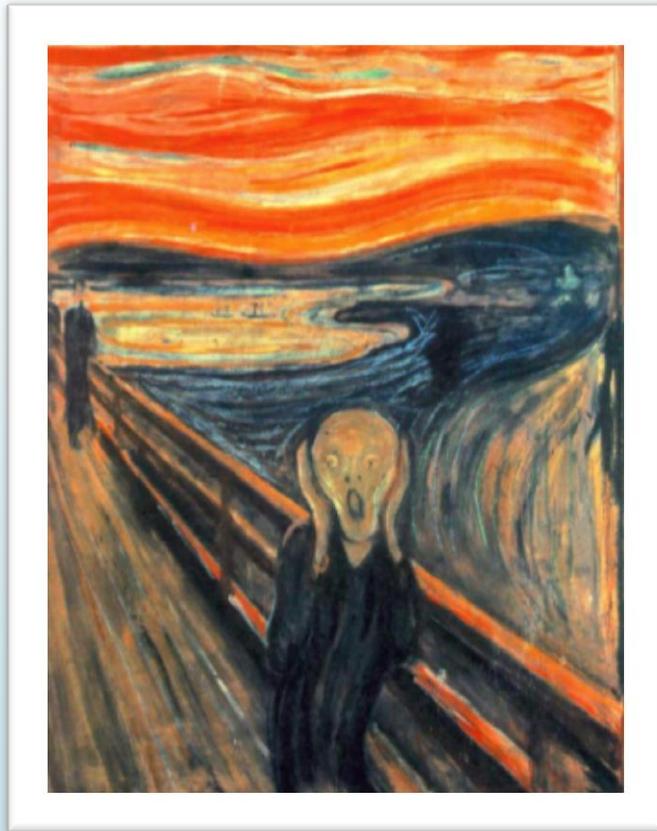
2 fase) Sull'appello è stata appesa la riproduzione dell'opera «l'urlo» senza dare ai bambini alcuna informazione

3 Fase) E' stato chiesto ai bambini cosa rappresentasse e quale titolo potesse essere adatto all'opera

4 Fase) E' stata promossa una conversazione sull'argomento

5 Fase) L'opera è stata riprodotta con tempere e pennelli.

Osserviamo da vicino la fotografia del celebre dipinto



Conversazione sull'opera "L'URLO" di Munch

Maestra: che cos'è?

Giulia: una strega!

Rihana: una testa!

Elia: aspetta, mi devo concentrare

Maestra: guardiamola bene, che cosa c'è?

Elia: un cielo che sta tramontando perché il colore arancio è quello del tramonto. E poi c'è un uomo.

Maestra: e dov'è quest'uomo?

Elia: su un ponte

Maestra: e sotto il ponte cosa vedete?

Manuel: l'acqua

Maestra: guardatelo bene, guardate l'espressione del suo volto, cosa starà provando quest'uomo?

Viola P. : paura!

Mattia: ha un occhio spaventato!

Elia: avrà visto qualcosa di spaventoso

Rihana: fa così (e si porta le mani al viso)...

Viola. P. : quella bocca assomiglia a quella di un fantasma

Maestra: ma secondo voi che titolo ha quest'opera?

Manuel: spaventoso!

Maestra: avvicinatevi all'opera, guardate la bocca, cosa fa l'uomo?

Katrin: fa "booh" di paura

Maestra: e quando qualcuno fa "booh" cosa fa?

Veysel: sta gridando!

Elia: grida!

Maestra: si grida, ma come si dice anche, cosa non si fa in sezione e in salone?

Elia; non si urla!

Maestra: esatto. Quest'opera è molto molto famosa, si chiama "l'urlo" ed è di un pittore che ha un nome difficile, Munch.

I bambini ripetono il nome ...

Maestra: quale emozione esprime quest'opera?

Rihana e Manuel: la paura!

Luis Franco: guardate, ci sono altri uomini sul ponte

Viola P. : ma cosa avrà visto di pauroso? Secondo me un mostriciattolo

Giulia: quell'ombra scura

Adrian: ha paura dei serpenti

Maestra: ecco, di cosa paura?

Elia: sicuramente di quegli uomini dietro di lui

Viola P. : della sua ombra

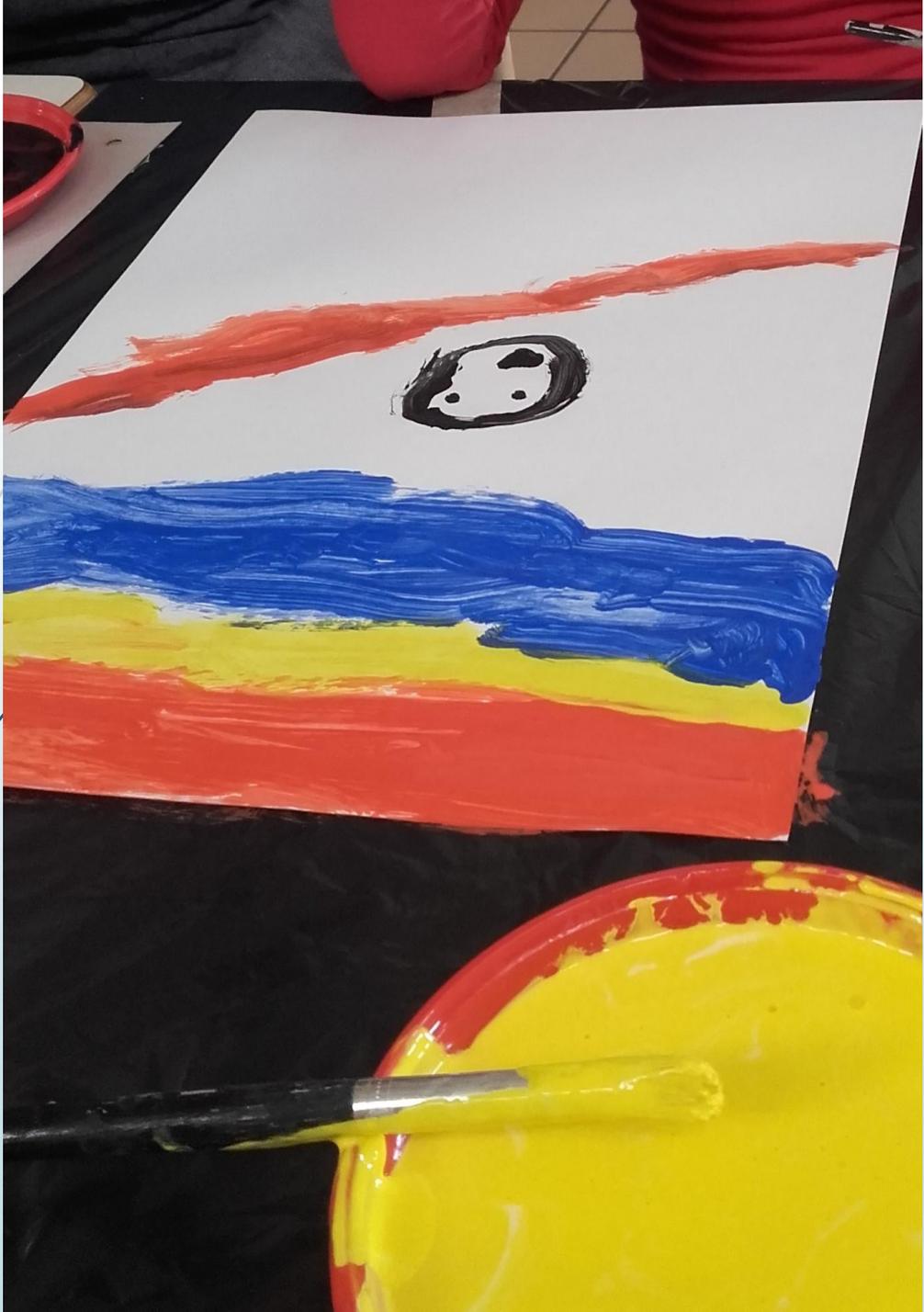
Maestra: ma quali sono i colori che ha usato il pittore?

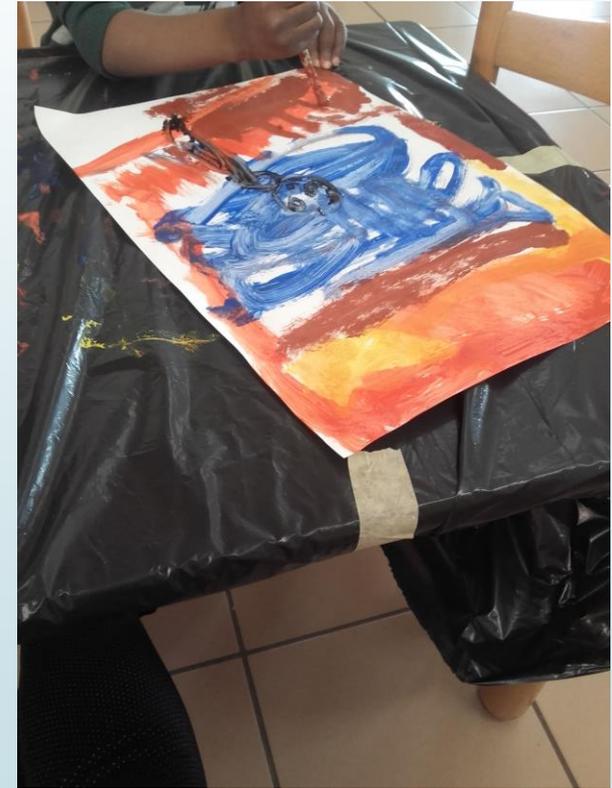
Francesco: arancione, rosso, nero, blu, marrone

Doaa: azzurro, grigio, viola, giallo. C'è pure il fuoco!

Riproduciamo il quadro con tempera e pennelli









Risultato finale

